

Il fondo sale a 8 milioni. I sindacati: garantita prima indicizzazione dell'Icef

Sostegno all'affitto a 4.000 famiglie

TRENTO - Il fondo per l'integrazione al canone passa da 6,5 a 8 milioni di euro per sostenere tutte le 4.000 famiglie che hanno presentato domanda di sostegno all'affitto. L'Icef per l'Itea diventa più vantaggiosa per gli inquilini grazie al recupero dell'1% di inflazione. Verranno rivisti i meccanismi di garanzia per gli alloggi sfitti e, entro l'anno, dovrebbe partire anche in Trentino il Bausparen, Risparmio Casa, cioè i mutui per l'acquisto della prima casa garantiti dalla previdenza integrativa.

Sono le novità sulla casa emerse dal recente incontro tra i sindacati Cgil Cisl Uil e l'assessore provinciale alla coesione territoriale **Carlo Daldoss**. Il primo punto all'ordine del giorno è stata l'indicizzazione dell'Icef per l'accesso, la permanenza e la determinazione dei canoni per gli alloggi Itea. «Su questo punto - spiegano **Andrea Grosselli** della Cgil, **Lorenzo Pomini** della Cisl e **Walter Alotti** della Uil - siamo riusciti a strappare all'assessore un primo adeguamento al costo della vita pari all'1%. La nostra richiesta resta quella di un'indicizzazione



strutturale all'inflazione che speriamo venga accolta dalla Provincia per l'accesso a tutti i benefici e le provvidenze che prevedono l'Icef». Intanto a partire dal 2018 gli inquilini Itea potranno beneficiare di una potenziale riduzione dei canoni anche a fronte di una crescita dei redditi, se inferiore all'1%. «Si tratta di una questione di equità - ribadiscono i sindacalisti - Senza un'indicizzazione strutturale correremo il rischio che nuclei familiari con

un basso potere d'acquisto reale, per l'Icef risultino più ricchi solo per effetto dell'inflazione». È stato poi concordato di dirottare le risorse stanziare oggi per il fondo di garanzia per chi loca alloggi sfitti verso l'integrazione al canone di chi avrebbe diritto ad un alloggio Itea. «Abbiamo convenuto che gli stanziamenti provinciali passino dagli attuali 6,5 milioni a circa 8 milioni di euro annui così da dare risposta a tutte le 4.000 famiglie che hanno presentato

domanda».

Sul tema dell'incentivo alla locazione degli alloggi sfitti, le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Provincia di analizzare i dati dei comuni a più alta tensione abitativa e di individuare nuovi meccanismi per offrire garanzie di tipo assicurativo ai locatori che decidessero di immettere sul mercato privato delle locazioni alloggi attualmente sfitti.

Sul fronte del sostegno all'acquisto della prima casa, i sindacati hanno sollecitato l'assessore Daldoss a mutare rapidamente il meccanismo del cosiddetto Bausparen, già attivo in Alto Adige, con il coinvolgimento dei fondi di previdenza integrativa.

«L'assessore ci ha annunciato a breve una proposta della giunta per arrivare entro l'anno ad attivare lo strumento Risparmio Casa anche in Trentino. Si tratterà di sostenere l'acquisto e la ristrutturazione delle prime case prevedendo l'utilizzo del risparmio gestito dai fondi di previdenza integrativa». Entro luglio la giunta dovrebbe definire i dettagli del nuovo strumento. **F. Ter.**

PROVINCIA, STARTUP, APPALTI

TRENTINO SVILUPPO ESCE DALLA FLY DI GRIGNO

TRENTO - La giunta provinciale ha approvato un aggiornamento del piano triennale 2017-2019 di Trentino Sviluppo che porta il budget totale da 221,7 a 228,6 milioni di euro. I 6,9 milioni in più servono: 2,1 milioni per nuovi interventi di sviluppo del Polo della Meccatronica a Rovereto, 1,9 milioni per interventi di sviluppo produttivo in aree decentrate, 2,9 milioni per far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla fusione con Tecnofin Trentina. Alle nuove spese Trentino Sviluppo fa fronte attraverso la cessione di azioni ordinarie e privilegiate della Fly di Grigno per 5,1 milioni e il rimborso parziale di quote di partecipazione al fondo Mc2 di Mediocredito Trentino Alto Adige per 1,8 milioni. L'uscita dalla Fly, come quella prevista del Fondo Italiano di Investimento (Cassa Depositi e Prestiti) dalla controllante Forgital, lascia l'azienda metalmeccanica in buona salute (l'Adige del 6 giugno).

EYES VISION, PROGETTO DI RICERCA SUL TENNIS

TRENTO - La giunta ha approvato l'accordo negoziale sottoscritto il 1° giugno tra Provincia, Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil e la startup innovativa Eyes Vision srl di Trento. Eyes Vision, nata un anno fa, ha presentato all'Agenzia provinciale per gli incentivi (Apipe) domanda di agevolazione per il progetto di ricerca applicata «Eyes on tennis», condotto in partnership con Fbk, che prevede lo sviluppo di un sistema di video analisi relativo all'identificazione e al riconoscimento del movimento dei giocatori e della pallina nel campo da tennis, per una spesa prevista di 786.850 euro. In base all'accordo negoziale, la Provincia erogherà in 5 rate annuali un contributo di 519.783 euro. L'azienda, che ora occupa 4 persone, si impegna a raggiungere 8 addetti entro il 31 dicembre 2020 e a mantenerli almeno fino al 2023.

APPALTO MANIFATTURA, ENNESIMO RICORSO

TRENTO - Nuova puntata nella telenovela dell'appalto Manifattura di Rovereto. Intercantieri Vittadello ricorre al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar di Trento che un mese fa ha accolto il ricorso della Colombo Costruzioni. La Provincia, al solito, resiste.

EDILIZIA PUBBLICA » L'INIZIATIVA

Itea, garage in affitto a 2 euro al mese

Proposta «choc» per riempire il 48% degli stalli ora vuoti. Dopo il primo anno il canone aumenta ma è sempre conveniente

di Daniele Peretti

TRENTO

L'Itea entra nel marketing aggressivo con un'iniziativa che farà discutere. È una prima assoluta con un ente pubblico che entra sul mercato degli affitti con una locazione a prezzo simbolico per il primo anno e poi un canone scontato, richiedendo una cauzione provvisoria che non rientra nei contratti di edilizia popolare. Succede però che sul territorio provinciale siano 235 i garage non affittati e 1146 i posti macchina, il tutto fa un 48% del patrimonio Itea che pur essendo sfitto incide per i costi vivi. Il perché si è arrivati a questa situazione, lo ha spiegato il presidente dell'istituto Salvatore Ghirardini. «Abbiamo sempre dotato i nostri edifici con dei posti auto comuni e gratuiti che sono stati preferiti dagli inquilini che era in locazione a canone concordato. Solo in alcuni casi al contratto d'affitto ne è stato abbinato uno costo aggiuntivo e da qui il consistente numero di spazi liberi». Tecnicamente come funziona l'offerta che stata definita choc? Per il primo anno la concessione è al prezzo simbolico di 1 euro per i posti macchina e di 2 per i garage. A seguire un contratto che sarà inferiore al 15% del prezzo di mercato che porterà il canone mensile ad essere compreso tra i 55 ed i 38 euro per i garage, mentre per i posti macchina si va dai 40 ai 20 prendendo in considerazione le quattro zone nelle quali è stata divisa la Provincia.

Da considerare il fatto che la locazione agevolata, sarà scontata di un ulteriore 30% per l'anno 2018 -2019. L'elenco delle offerte è disponibile sul sito www.itea.tn.it, e la promozione è valida dal 1 luglio al 30 giugno 2018 con gli inquilini Itea che hanno il diritto di prelazione. «Ma esaurita la lista delle loro richieste, siamo di fatto sul libero mercato - ha detto il consigliere Fabio Margoni - aperto anche ad associazioni, imprese e attività commerciali per le quali sono previste agevolazioni particolari per contratti con base di partenza a cinque stalli. Un effetto indiretto di questa promozione, saranno due interventi di



La presentazione dell'iniziativa ieri nella sede di Itea a Trento nord (foto Panato)

rivalutazione. Il primo prevede un controllo massivo sulle occupazioni abusive ed il secondo una regolamentazione elettronica degli accessi. Ma c'è anche la disponibilità, in base alla richiesta, di coprire

dove è possibile i posti auto, trasformandoli in box». Un'ultima considerazione: locando anche solo il 39% dell'offerta, Itea riuscirebbe a sanare lo specifico passivo di bilancio, superandolo si andrebbe a red-

dito. Una decisione sicuramente inusuale ma essendo entrati in un periodo entrati in un periodo di attenta valutazione dei bilanci.

«Intervenire era doveroso, ma anche necessario - ha det-



Itea vuole riempire i garage e i posti auto ora «senza padrone»

to il presidente Ghirardini - e lo dovevamo fare al di fuori dei normali canoni. Da sempre Itea ha costruito garage e posti macchina in eccesso aumentando così il valore degli immobili». Per evitare che al ter-

mine del periodo agevolato ci sia una recessione contrattuale, è richiesta una cauzione provvisoria che sarà restituita al termine della naturale conclusione del contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'Icef più vantaggiosa per gli inquilini

I sindacati: ottenuto il recupero dell'1% di inflazione, un primo passo verso l'indicizzazione strutturale

TRENTO

Importante incontro fra Cgil, Cisl e Uil e l'assessore alla coesione territoriale, Carlo Daldoss, per discutere di edilizia abitativa, in particolare di alloggi Itea e sostegno all'acquisto della prima casa. Il primo punto all'ordine del giorno è stata l'indicizzazione dell'icef per l'accesso, la permanenza e la determinazione dei canoni per gli alloggi Itea. «Su questo punto - spiegano Andrea Grosselli (Cgil), Lorenzo Pominì (Cisl) e Walter Alotti (Uil) - siamo riusciti a strappare all'assessore un primo adeguamento al costo della vita pari all'1%. La nostra richiesta resta quella di un'indicizzazione strutturale



Novità importanti per gli inquilini delle case Itea

all'inflazione che speriamo venga accolta dalla Provincia per l'accesso a tutti i benefici e le provvidenze che prevedono

l'Icef». Intanto a partire dal 2018 gli inquilini Itea potranno comunque beneficiare di una potenziale riduzione dei canoni,

anche a fronte di una crescita dei redditi, se inferiore all'1%. «Si tratta di una questione di equità - ribadiscono i sindacalisti -. Senza un'indicizzazione strutturale correremo il rischio che nuclei familiari con un basso potere d'acquisto reale per l'Icef risultino più ricchi solo per effetto dell'inflazione». È stato poi concordato di dirottare le risorse stanziare per il fondo di garanzia per chi loca alloggi sfitti a favore dell'integrazione al canone di chi avrebbe diritto ad un alloggio Itea. «Abbiamo convenuto - ricordano i sindacalisti - che gli stanziamenti provinciali passino dagli attuali 6,5 milioni a circa 8 milioni di euro annui così da dare risposta a tutte le 4.000

famiglie che hanno presentato domanda». Sul tema dell'incentivo alla locazione degli alloggi sfitti, le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Provincia di analizzare i dati dei comuni a più alta tensione abitativa e di individuare nuovi meccanismi per offrire garanzie di tipo assicurativo ai locatori che decidessero di immettere sul mercato privato delle locazioni alloggi attualmente sfitti. Sul fronte del sostegno all'acquisto della prima casa i sindacati hanno sollecitato l'assessore Daldoss a mutare rapidamente il meccanismo del cosiddetto Bausparen, già attivo in Alto Adige, con il coinvolgimento dei fondi di previdenza integrativa.

Il 48% dei garage e posti auto è sfitto Itea lancia l'offerta: un euro al mese

La proposta durerà dodici mesi. Sono interessati 1.146 posteggi e 235 box

TRENTO Con quasi un parcheggio su due sfitto, sembra sconsigliato per Itea continuare a sostenere i costi fissi del mantenimento di molti posteggi e box auto a Trento, Rovereto e altri comuni trentini. Per far fronte all'emergenza, l'Istituto trentino di edilizia abitativa, guidato da Salvatore Ghirardini, ha lanciato un'iniziativa che si propone di intervenire su due fronti: da un lato la revisione del listino dei canoni di affitto dei posti auto; dall'altra una promozione che, per i primi dodici mesi, offre box auto a 2 euro al mese e posteggio a 1 euro al mese. «È una promozione shock — spiega Ghirardini — che si rivolge principalmente agli inquilini Itea, ma senza escludere il resto della cittadinanza e le imprese», che potranno sfruttare il canone agevolato a patto che affittino almeno 5 posteggi.

Itea gestisce circa 5.400 parcheggi in Trentino, ma il 48% è sfitto. Quasi metà degli sfitti si concentra nelle zone centrali di Trento e Rovereto, quelle a canone di affitto più elevato. «Da uno studio effettuato nei mesi scorsi, è emerso che una delle ragioni principali dello scarso tasso di affitto dei posti auto fra gli inquilini Itea è il canone, che per molti inquilini è troppo oneroso — sostiene Ghirardini — quindi provvederemo a rivendere il listino prezzi, abbassandoli di circa il 15% rispetto ai

2

È in euro il costo di affitto mensile di un garage, 1 euro il posto auto

50

È il prezzo pieno di affitto previsto per un box auto in centro storico



La trovata Salvatore Ghirardini è il presidente di Itea (Foto Matteo Rensi)

prezzi attuali». Fabio Margoni, delegato da Itea alla revisione del listino, parla di «una divisione del territorio in quattro fasce di prezzo in base alla posizione del posto auto rispetto al centro cittadino». Si andrà dai circa 50 euro mensili per un box auto in centro a Trento fino ai circa 20 euro mensili per un posteggio in periferia. L'offerta di lancio, con posteggio a 1 euro mensile e box auto a 2 euro mensili, durerà dodici mesi e interesserà 1.146 posteggi e 235 box auto, sparsi fra Trento, Rovereto e altri comuni della provincia. Dopo un anno, l'affittuario potrà rinnovare per altri 12 mesi godendo di una riduzione

del 30% sui prezzi del nuovo listino. Dal 25esimo mese si applicherà il prezzo pieno. «A quel punto potrebbe verificarsi un calo nel numero di posteggi affittati» ammette Daniela Laghi, responsabile del settore utenti di Itea, ma per la partecipata pubblica l'obiettivo numero uno è riuscire a coprire i costi fissi della manutenzione: «Affittando il 35% dei posteggi e il 40% dei box interessati all'offerta, avremmo i conti in pareggio» spiega Laghi.

La promozione è una sperimentazione che permetterà però di studiare una strategia di medio-lungo periodo. «A sei mesi dal lancio dell'offerta con-

durremo un altro studio per valutarne gli effetti» sostiene Ghirardini. Se i dati evidenzieranno una domanda di posteggi in crescita, «si potranno valutare investimenti infrastrutturali — spiega Margoni — come ad esempio la copertura di posteggi all'aperto o la trasformazione di posti auto interrati in box privati». «Vogliamo dimostrare — conclude il presidente — che Itea non solo sa

Calcolo Icef

I sindacati: «Accordo con Daldoss per l'adeguamento al costo della vita pari all'1%»

costruire, ma sa anche vendere e amministrare in autonomia e con successo».

Intanto Cgil, Cisl e Uil sottolineano l'accordo con l'assessore Carlo Daldoss per indicizzare l'Icef calcolato per l'accesso, la permanenza e la determinazione dei canoni per gli alloggi Itea all'inflazione. «Dal prossimo anno — sottolineano Andrea Grosselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti — gli inquilini potranno beneficiare di una potenziale riduzione dei canoni, anche a fronte di una crescita dei redditi, se inferiore all'1%».